



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

COMUNICATO STAMPA DEL 24.7.12

In data odierna militari del GICO Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli, agli ordini del T.Col. Prosperi, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP di Napoli 19<sup>a</sup> sezione su richiesta di questa DDA, nei confronti di:

1) **Zagaria Pasquale** nato a San Cipriano d'Aversa (CE) il 5.1.1960, in atto detenuto per altra causa nel carcere di Cuneo, esponente apicale del clan camorristico dei casalesi;

2) **Polisi Mario** nato a Saviano l'1.1.1954, ivi residente via Fressuriello n. 9, socio della ditta Fratelli Polisi con sede in Saviano ed avente ad oggetto il commercio all'ingrosso di sementi e mangimi per animali.

La suddetta ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti di:

Zagaria Pasquale per i seguenti reati:

a) delitto p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv., 629 cpv., 628 co. 3 n. 1 e 2 cp, 7 L. 203/91 (estorsione aggravata) in Napoli ed altra località dal marzo-aprile 2001 sino al novembre 2002

b) delitto p. e p. dagli artt. 110, 61 n. 2, 605 cp, 7 L. 203/91 (sequestro di persona) in Napoli ed altra località nel marzo-aprile 2001

c) delitto p. e p. dagli artt. 110, 81, 61 n. 2 cp, 10, 12, 14 L. 497/74, 7 L. 203/91 (porto e detenzione di arma da sparo) in località da accertare nel marzo-aprile 2001

Polisi Mario per il seguente reato:

d) delitto p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv., 648 bis cp, 7 L. 203/91 (riciclaggio).

I suddetti reati sono relativi all'acquisizione, da parte della FIBE, delle cave di Chiaiano da utilizzare come siti di stoccaggio della FOS e dei sovvalli nell'ambito del ciclo di smaltimento dei rifiuti nella provincia di Napoli.

In particolare, le indagini, espletate dal GICO e coordinate da questa Procura della Repubblica, hanno consentito di accertare che:

1) all'epoca dei fatti (2001) la FIBE, affidataria del servizio di smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli, aveva la necessità urgente di reperire cave per un volume complessivo di almeno 10 milioni di metri cubi, da utilizzare come siti di stoccaggio della FOS e dei sovvalli, in quanto doveva presentare sia alle banche, che al Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania un progetto che desse la garanzia della completezza funzionale dell'iter dello smaltimento dei rifiuti, il cui presupposto era rappresentato dalla disponibilità della suddetta volumetria da parte della FIBE, destinato ad essere approvato sia dalle banche, affinché queste ultime concedessero alla FIBE i finanziamenti necessari per attuare il progetto stesso, sia dalla struttura commissariale affinché potesse essere operativo;

2) in particolare, parallelamente alla produzione di CDR erano state individuate due tipologie di prodotti finali, rispettivamente la frazione organica stabilizzata (FOS) ed i sovvalli, che andavano conferiti in siti di smaltimento analogamente a quanto previsto per le ceneri e le scorie incertizzate provenienti dall'attività del termovalorizzatore;

3) a tal fine la FIBE aveva individuato alcune cave dismesse nella regione Campania nelle quali sarebbero stati smaltiti la FOS ed i sovvalli: cava Giuliani, cava Bianco-Settecainati, cava Ripuarina, le cave di Chiaiano, cava Coppola-Villaricca 1, cava di Roccarainola, cava Villaricca 2;

4) le cave di Chiaiano sono 3 e denominate cava n.2, cava n.3 e cava n.4;

la cava n. 2 è stata locata dalla FIBE, mentre le cave n. 3 e n. 4 sono state acquistate dalla FIBE;

la Fibe ha acquistato o preso in locazione le cave di Chiaiano da intermediari anziché direttamente dai proprietari delle stesse;

5) per la cava n. 2 di Napoli/Chiaiano la FIBE ha stipulato il contratto preliminare di affitto in data 21.9.2000 ed il contratto definitivo di affitto in data 14.11.2002 con la ZARA Estrazione Tufo S.r.l. di Sposito Michelangelo per un corrispettivo complessivo pari a € 211.747,33 per 10 anni mentre la Zara per la locazione della medesima cava aveva pattuito un compenso di £. 60.000.000 in 10 anni;

6) per la Cava n. 3 di Napoli/Chiaiano la FIBE ha stipulato il contratto preliminare di vendita in data 18.07.2001 ed il contratto di compravendita in data 30.09.2002 con Riccardi Giosuè, cognato di Sposito Michelangelo, pagando la cifra complessiva di € 1.910.890,53, mentre Riccardi Giosuè, per l'acquisto della medesima cava nella stessa data dai legittimi proprietari, aveva speso la somma di € 568.102,59;

7) per la cava n. 4 di Napoli/Chiaiano la FIBE ha stipulato il contratto di compravendita in data 30.09.2002 con Riccardi Giosuè pagando complessivamente la cifra di € 1.570.028,97 mentre Riccardi Giosuè, per